

Episodio di Castelluccio, Porretta Terme, 10.10.1944

Nome del compilatore: Massimo Turchi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Castelluccio di Porretta	Porretta Terme	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 10 ottobre 1944

Data finale: 10 ottobre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
4	1			1			3		1	2			

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
4						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Bertusi Caterina in Masini	12/1944	Porretta Terme	Castelluccio Casina
Castelli Giovanni	03/10/1899 10/10/1944	Gaggio Montano	Porretta Terme Castelluccio Casina Colono
Masini Antonietta (1)	17/01/1931 10/10/1944	Porretta Terme	Porretta Terme Castelluccio Casina
Venturi Clementina	1906 11/10/1944	Porretta Terme	Porretta Terme Castelluccio Casina

Altre note sulle vittime:

(1) Masini Antonietta è riconosciuta partigiana della Brigata "7° Modena" dal 20 maggio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Secondo la ricostruzione convincente di Palmieri, le famiglie Masini e Castelli vivono a Casetta (Porretta Terme, confine con Lizzano in Belvedere), vicino al fiume Silla. Quel giorno arrivano dei partigiani a requisire cibo e vino, quando i tedeschi di stanza al Palazzo (Lizzano in Belvedere), avendoli notati, decidono di sorprenderli. Mimetizzati alla perfezione con frasche sugli elmetti, guadano il fiume e salgono lungo un sentiero che li nasconde alla vista delle presone della borgata e irrompono nell'aia. I partigiani vengono colti di sorpresa e gli rimane solo il tempo scappare, lasciando quello che hanno requisito, più qualche arma; uno di loro viene pure ferito. I tedeschi uccidono Castelli e Masini, feriscono gravemente Venturi, che muore il giorno seguente all'ospedale militare di Castelluccio, rimane colpito anche Bertusi che morirà nel dicembre del 1944.

Modalità della strage: arma da fuoco

Violenze connesse alla strage:

Tipologia: rappresaglia, rastrellamento

Rappresaglia per uno scontro fortuito dove non si sono registrati né morti né feriti da ambo le parti.

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Tre nomi: Castelli, Masini e Venturi sono scritti nella lapide di Castelluccio di Porretta.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fabio Palmieri "10 ottobre 1944. Ricostruzione di una rappresaglia nazista avvenuta nel comune di Porretta Terme", in "Nùeter", n. 73, 2010.

Massimo Turchi, "La Linea Gotica e le stragi. Il fronte di guerra nell'Appennino bolognese, modenese e pistoiese. Cà Berna e Ronchidoso due stragi", Prospettivaeditrice, Civitavecchia (Roma), 2008

Pier Giorgio Ardeni, "Cento ragazzi e un capitano. La brigata Giustizia e Libertà "Montagna" e la Resistenza sui monti dell'alto Reno tra storia e memoria", Pendragon, Bologna, 2014

Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:**

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Altro:**V. ANNOTAZIONI**

VI. CREDITS